La rivista per appassionati di auto e moto d'epoca

noi

n.97

CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA
C·M·A·E·

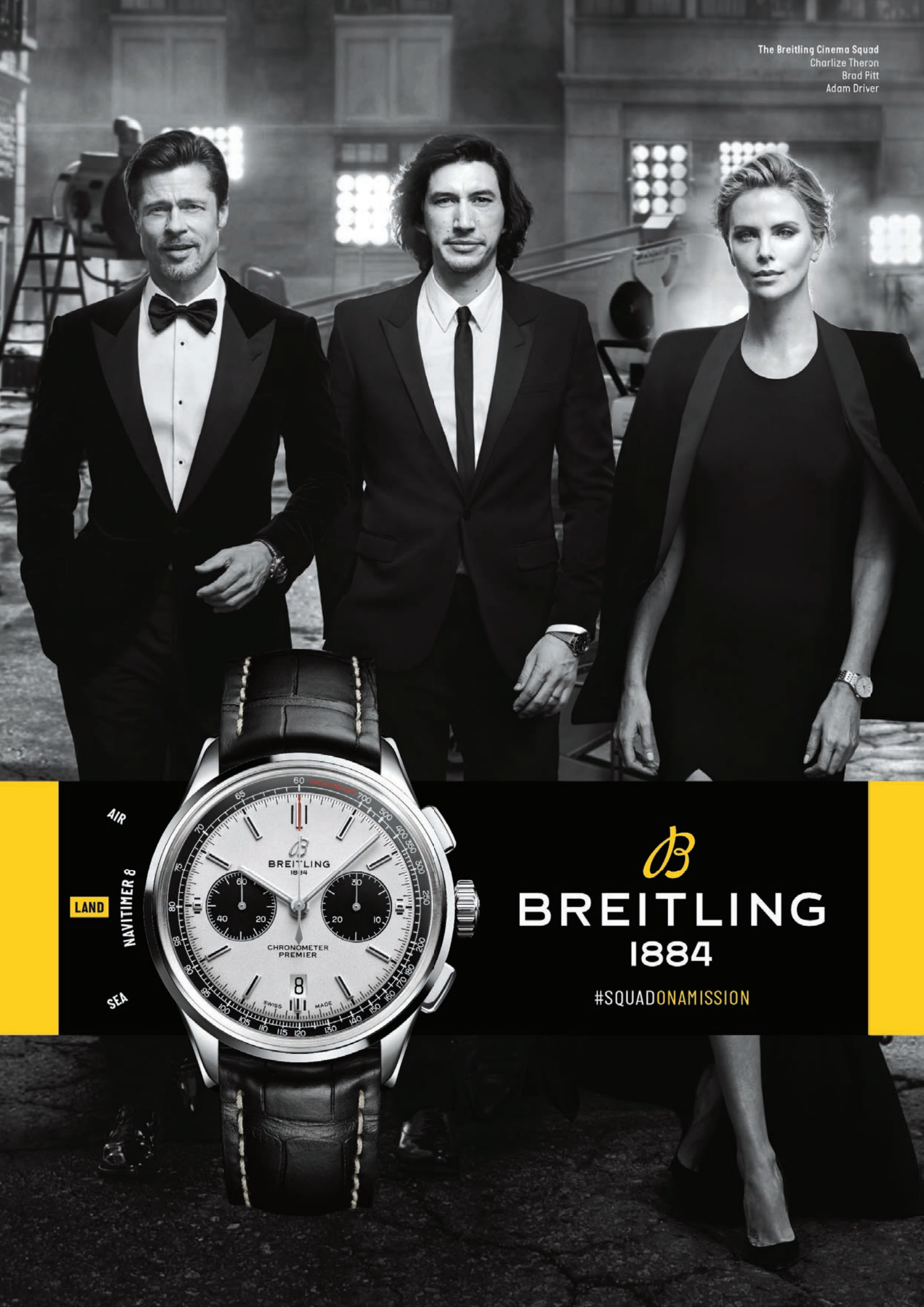
Anno VIII - Numero 97 - Dicembre 2018 - Euro 2,50 - Trimestrale - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN LEGGE 27/02/04 N.46) ART. 1 COMMA 1 LOM/MI/709.

Le due ruote invadono piazza della Scala

Trofeo Milano 2018

Grande successo al Concorso di eleganza Syneco

Da Vicenza a Budapest con il nostro socio


The Breitling Cinema Squad
Charlize Theron
Brad Pitt
Adam Driver
AIR
NAVITIMER 8
LAND
SEA
BREITLING
1884
CHRONOMETER
PREMIER
SWISS MADE
BREITLING
1884
#SQUADONAMISSION

CENTRO CURA AUTO DETAILING

#Labocosmetica® Center

ALCUNI DEI NOSTRI TRATTAMENTI

LAVAGGIO ESTERNO ACCURATO E DECONTAMINAZIONE
Decontaminazione chimica cerchi
Prelavaggio safe (sicuro)
Decontaminazione chimica carrozzeria
Lavaggio con la nuova tecnica del doppio secchio & guanto
Pulizia e decarbonizzazione terminali di scarico

PULIZIA VANO MOTORE E PARTI MECCANICHE CON NUOVE TECNOLOGIE
Pulizia profonda motore e vano motore

PULIZIA, PURIFICAZIONE E PROTEZIONE INTERNI
Rimozione adesivi e residui collosi
Aspirazione moquette, tappetini e sedili
Pulizia e rifinitura di tutte le plastiche
Pulizia cielo
Pulizia, protezione e idratazione pelle
Revitalizzazione finiture in tessuto, pelle e vinile

CORREZIONE DIFETTI E LUCIDATURA CARROZZERIA
Correzione difetti
Trattamento specifico per esaltare la brillantezza e la profondità di colore della vernice

RIPRISTINO FARI
Trattamento rigenerazione fari auto

PROTEZIONE E SIGILLATURA
Trattamento idrorepellente vetri & parabrezza
Trattamento idrorepellente carrozzeria
Trattamento nano ceramico fino a 5 anni di massima protezione

Bellezza senza tempo

Per informazioni e preventivi
+39 02 3569981 - **info@labocosmetica.it**

#Labocosmetica Center : Via Aquileia 44/46 - 20021 Baranzate - Milano - Italy

TIME IS LEGEND

NUVOLARI
LEGEND

Info 02.72002820

CRONOGRAFO AUTOMATICO. SCALA TACHIMETRICA A CHIOCCIOLA IN KM/H, CENTRALE. FONDO IN VETRO ZAFFIRO CON LAVORAZIONE *DAMIER*. CINTURINO VINTAGE IN CUOIO SCAMOSCIATO.

ACCIAIO - Ø 43 MM o Ø 39,5 MM - ◊ 30 M.

EBERHARD & Co

Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

LA CHAUX-DE-FONDS

OFFICIAL PARTNER DELLA MOSTRA "LE FORME DELLA VELOCITÀ"

30/11/2018 – 05/02/2019 • MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI – MILANO

C·M·A·E·

MARCO GALASSI
Presidente CMAE

Cari amici,

Si sono appena spente le luci sul Trofeo Milano, che già siamo partiti con entusiasmo ad organizzare altre attività ed eventi che vedranno sempre il nostro Club in prima linea nella promozione del Motorismo Storico.

Come voi certamente saprete, il 5 febbraio 2019 il CMAE compirà 60 anni!

Per festeggiare insieme questo importante traguardo, il Consiglio Direttivo ha scelto un luogo d'eccezione, un contenitore di storia e d'innovazione, custode e simbolo della cultura nel cuore di Milano, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci".

Sarà infatti l'istituzione culturale dedicata a Leonardo, con all'interno importanti collezioni dedicate ai trasporti terrestri, navali e aerei, ad ospitare una Mostra, voluta, pensata e creata dal CMAE: "Le forme della velocità", un viaggio nel tempo a bordo delle più belle e rappresentative auto e moto dall'inizio del secolo scorso fino ai giorni nostri, alla scoperta dell'evoluzione del concetto di aerodinamica.

L'esposizione aprirà le porte al pubblico sabato 1° dicembre, per concludersi proprio in occasione del compleanno del CMAE, il 5 febbraio 2019, con una cena al Museo per ricordare e festeggiare i nostri primi 60 anni di storia! Una storia carica di passione, amicizia, studio, ricerca, cultura e soprattutto tante attività sociali ed eventi che hanno permesso al CMAE di crescere e consolidarsi divenendo un punto di riferimento degli appassionati milanesi (e non solo) delle due e quattro ruote storiche.

Il CMAE viene chiamato a partecipare anche alle numerose attività istituzionali dell'ASI.

Il 20 settembre scorso eravamo presenti al recente Convegno sul Motorismo Storico che l'ASI ha organizzato a Roma presso la Sala Kock a Palazzo Madama dove, la Presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, ha aperto i lavori con il discorso che viene riportato integralmente nelle pagine seguenti. Siamo tutti rimasti stupiti per l'apprezzamento e la perfetta conoscenza del nostro mondo di appassionati. Un discorso che ci auguriamo, rappresenti una svolta politica di grande rilevanza. Il motorismo storico non più visto come "fenomeno elitario" ma come una locomotiva culturale che traina un indotto economico di grande importanza per la nazione, un giro di affari stimato al secondo posto solo dopo il mondo del calcio! Vi invito a leggere con attenzione il discorso del presidente del Senato e proverete anche voi un senso di orgoglio e di grande soddisfazione.

Prima di lasciarvi, desidero ringraziare il nostro amico, Franco Dameno, (nella foto a fianco) che ha raccolto il mio invito pubblicato sul numero scorso di Noi CMAE e ci ha inviato una foto con la nostra rivista in mano scattata alle Isole Aron (Irlanda occidentale) insieme agli altri soci Carlo Montorfano, Roberto Porta e le rispettive mogli. Buona lettura!

IL FUTURO DEL MOTORISMO STORICO

DISCORSO PRONUNCIATO IN SALA KOCH DAL PRESIDENTE DEL SENATO MARIA ELISABETTA ALBERTI CASELLATI

Buon pomeriggio a tutti e benvenuti a Palazzo Madama.
Desidero innanzitutto ringraziare il presidente della FIVA, Patrìck Rollèt, il presidente dell'ASI - l'Automotoclub Storico Italiano -, Maurizio Speziali, e tutti gli organizzatori di questo bel momento di confronto, anche per aver voluto omaggiare il Senato della Repubblica e i cittadini romani con la bellissima presenza di tre autovetture storiche divenute iconiche in tutto il mondo - la 500, la 600 e la 850 Fiat: tre esemplari dell'ingegno e della creatività italiana espressi mirabilmente nella composizione Tricolore che abbiamo potuto ammirare in piazza della Costituente.
Il programma di questo incontro, così ricco di spunti e punti di osservazione differenti, rende di per sé evidente la ricchezza e la complessità di tutto ciò che ruota intorno al motorismo storico. È per questo che ritengo giusto e doveroso interrogarci, insieme, sugli sviluppi di un settore che ha un impatto diretto sul sistema economico italiano e non solo.
Si tratta infatti di una vera e propria eccellenza, trainata da una platea sempre più ampia di collezionisti e amatori, che ha saputo negli anni ritagliarsi spazi di visibilità di sempre maggiore attrattiva, rappresentando un volano per il turismo nazionale.
Senza voler troppo anticipare i risultati della interessante ricerca che il presidente Piepoli illustrerà a breve, non posso non sottolineare come il valore economico del motorismo storico italiano sia stimato intorno ai 2.2 miliardi di euro l'anno. Una cifra comprensiva dell'acquisto di veicoli, della gestione e del restauro dei mezzi, ma anche dell'indotto turistico diretto e indiretto.
Basti pensare che oltre 30 milioni di italiani hanno assistito a manifestazioni o a raduni storici nell'arco della propria vita. Una su tutte: l'attuale Mille Miglia, un evento unico per la capacità di coniugare tradizione, innovazione, eleganza, bellezze paesaggistiche e stile di vita del nostro Paese e che ogni anno catalizza l'attenzione di migliaia e migliaia di spettatori e turisti.
Un fenomeno che produce quindi grandi numeri e che, al di là degli stabilimenti di originaria produzione, si manifesta con un volume complessivo da vera e propria industria.
Il tutto con un traino quasi esclusivamente di tipo privato, ad ulteriore dimostrazione della indipendenza e capacità di auto-alimentarsi delle tante realtà locali attive nell'organizzazione di raduni e appuntamenti vari.
È chiaro però che i frutti di tale fenomeno, per quanto positivi e sostanzialmente "spontanei", possono avere nel tempo bisogno di essere sostenuti e tutelati anche dalle Istituzioni. Dalla tutela dei marchi e dei brevetti fino alle politiche fiscali, credo lo Stato abbia la necessità di svolgere una riflessione approfondita su quali interventi possano in realtà essere messi in campo per uno sviluppo di lungo periodo.
Interrogarsi sul futuro del motorismo non può però prescindere da una considerazione relativa al valore, non solo di tipo economico, che le auto e le moto storiche hanno nell'immaginario collettivo.
Non semplicemente mezzi di trasporto, ma espressione di ideali quali la libertà, la velocità, il dinamismo, la creatività.
Tutte caratteristiche che si esprimono nella personalizzazione dei veicoli e degli accessori che ogni proprietario adotta, nel pieno ed incondizionato esercizio della propria libera e personale identificazione ed interpretazione del mezzo.
Non parliamo quindi di oggetti, ma di veri e propri evocatori di storie, epoche, momenti storici. Ma anche di paesaggi, di colori, di odori e perfino di sapori che riaffiorano con una partecipazione emotiva unica ed originale, senza omologazioni e senza massificazioni.
A tutto ciò non possiamo non aggiungere l'altrettanto eccezionale componente estetica e artistica - perché di vera e propria arte si tratta - e che consente al nostro motorismo storico di essere apprezzato e invidiato in tutto il mondo.
Lo stile italiano in questo ambito ha fatto e fa ancora oggi scuola, tanto da essere stato negli anni insignito di numerosi riconoscimenti internazionali.
Ed è infatti grazie all'ingegnosa opera dei nostri designer che per le auto italiane - valutate vere e proprie opere d'arte al pari di un Picasso o di un De Chirico - si sono aperte le porte del Museo di arte contemporanea di New York.
Non si può non inorgoglirsi pensando ad una della più belle automobili di tutti i tempi, la CISITALIA 202, la prima vettura al mondo ad essere esposta al MOMA con una motivazione assolutamente emblematica: scultura in movimento.
Disegnata da un genio assoluto quale Battista Pinin Farina, è stata un esempio perfetto di auto moderna e del connubio tra la forma e l'aerodinamica al servizio di un progetto innovativo. E qui consentitemi, nel salutare il Presidente del Gruppo, Paolo Pinifarina, di ricordare i successi e il contributo dato nell'arco di tutta la propria vita al Marchio Italia da suo Padre, il senatore a vita Sergio Pininfarina.
E se per tanto tempo si è pensato alle utilitarie unicamente sotto il profilo del loro utilizzo urbano, come non prendere atto con piacere e soddisfazione del fatto che tra le vetture in mostra a New York come opere d'arte troviamo un'altra icona del prodotto Italia, un vero e proprio culto per intere generazioni: la Fiat 500 F.
Non si tratta quindi di un modello raro, o di particolare pregio. Ma di una vettura popolare, accessibile. La 500 che tutti noi abbiamo conosciuto e amato, a sottolineare l'importanza che il senso del bello e dell'estetica hanno sempre avuto per i nostri progettisti e costruttori anche quando si trattava di auto destinate a conquistare un pubblico di massa.
Indagare il rapporto tra le automobili e l'uomo ci porta inevitabilmente ad una analisi anche di quello che è stato ed è il rapporto tra le quattro ruote, la bellezza e il mondo della cultura.
Penso alle opere di Cesare Pavese, Mario Luzi, Eugenio Montale; penso a Umberto Boccioni, che dipinse per l'Aci, l'Automobile club d'Italia, alcuni pannelli rappresentanti vetture in movimento. E a tal proposito rivolgo il mio saluto più caloroso al presidente nazionale, Sticchi Damiani, per essere con noi oggi.
Di vero e proprio connubio possiamo invece parlare a proposito del rapporto tra motori e cinema, che ha reso immortali

auto come la Lancia Aurelia del film 'Il Sorpasso', o la Alfa Romeo Duetto de 'Il Laureato'.
Mentre, parlando di musica, risale al 1976 l'album monotematico "Automobili" dell'indimenticabile Lucio Dalla, con tutte canzoni dedicate alla potenza evocativa dei motori.
E non possiamo limitarci alle sole automobili. Basti pensare alla Lambretta e alla Vespa, diventate anch'esse simbolo della inventiva e del culto tutto italiano per le forme armoniche.
Chi di noi non ricorda il film "Vacanze romane", con Audrey Hepburn e Gregory Peck che in sella a una Vespa 125, la "Faro basso", vagabondavano sorridenti e spensierati per le strade di una eterna Roma? Film che ha avuto tra l'altro un successo planetario e che ha contribuito ad accrescere il mito della Vespa e a rilanciare l'immagine di una Roma al centro della mondanità.
Di questi esempi potrei farne molti altri e sono certa che, anche in considerazione dei tanti esperti ed appassionati presenti, probabilmente non basterebbero le ore programmate per questo convegno…
È del tutto evidente quindi che il patrimonio culturale e artistico del motorismo storico italiano non ha pari al mondo. Anche per questo deve essere salvaguardato, tutelato, divulgato e sviluppato.
In conclusione vorrei però riservare una riflessione rispetto al mercato del lavoro che ruota intorno a questo affascinante settore.
La figura del restauratore di auto storiche e d'epoca è diventata una delle più richieste e diversi sono i corsi professionali realizzati ad hoc. Un'opportunità che anche attraverso una più lungimirante programmazione delle politiche attive potrebbe effettivamente rappresentare un bacino di interesse per tanti giovani.
Anche su questo la politica sarà pertanto chiamata ad interrogarsi, così come sulla necessità di tutelare il patrimonio umano e professionale rappresentato da tali categorie. Solo così le maestranze italiane, uniche per capacità e competenze, potranno continuare ad operare e a stimolare un ricambio di qualità in grado di non disperdere il sapere accumulato in tanwti anni di sperimentazioni e innovazioni.
Partendo da un presupposto: qui non si tratta solo di lavoro, qui non c'è nessuna catena di montaggio: c'è passione, dedizione, cura. Tutte doti che si tramandano spesso di padre in figlio, sicuramente di generazione in generazione.
"Non abbiamo petrolio e miniere, ma possiamo primeggiare nel mondo con la fantasia".
Queste parole, dell'indimenticabile Enzo Ferrari, spiegano meglio di ogni altra cosa l'importanza di un settore ancorato nel passato ma che continua ad ispirare le forme del domani. Sta a noi tutti contribuire a preservare e ad accrescere questo patrimonio che può e deve essere una chiave di volta per la crescita e il futuro del nostro Paese.

SOMMARIO

Numero 97 - Dicembre 2018

3 EDITORIALE
Il presidente ci racconta

4 **IL CMAE A PALAZZO MADAMA**

12 **CINEMA IN PISTA AD ARESE**

14 **GITA SUL BALCONE D'ITALIA**
Splendida giornata per i soci che si sono avventurati sopra Lanzo d'Intelvi con le loro moto

16 **TANTI PREMIATI ALLA SILVER FLAG**

18 **BELLA FIGURA AL CONCORSO ANTE '45**

20 **A SPASSO CON LE LANCIA**
Appuntamento fisso ogni anno per la scampagnata fra amici, quest'anno tutti in lancia

22 **LE CLASSICHE SUL CIRCUITO DI MONZA**

24 **SUCCESSO DI PUBBLICO PER IL CINEMOBILE**

GIORNATA NAZIONALE VEICOLO D'EPOCA
Festa in cortile nel pieno centro di Milano con il Cinemobile **26**

28 **ARTE IN STRADA A CAGLIO**

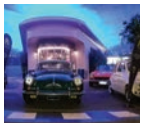
30 **ALLA SCOPERTA DEL MONFERRATO**

UNA PORSCHE SI AGGIUDICA IL TROFEO
Anche quest'anno, nonostante la pioggerella, grande parata di storiche **32**

44 **SFILATA DI ELEGANZA A CASSANO D'ADDA**

48 **AUTO E MOTO IN SICILIA**
10 giorni a spasso per la magnifica isola

TEMPO DI PICNIC PER GLI UNDER 35 **54**

APERITIVO CON PROVA DI GUIDA AL SIMULATORE  **56**

58 **VIAGGIO VERSO EST EUROPA**

62 **UNA ROLLS DALLA TERRA DI ALBIONE**

Banca Galileo

Diversi per vocazione. Migliori per scelta.

Banca Galileo è nata nel 2002 con lo scopo di diventare un partner qualificato e indipendente per imprenditori e professionisti, offrendo, oltre ai tradizionali servizi bancari e di private banking, consulenza qualificata e assistenza professionale di alta qualità.

I servizi estremamente personalizzati e pensati per una clientela selezionata, abbinati ad un approccio consulenziale a tutto campo, consentono al Cliente di instaurare ed intrattenere un rapporto fiduciario stabile e costruttivo, caratterizzato da grande flessibilità e rapidità decisionale.

Banca Galileo S.p.A. - **Sede legale e Direzione Generale: 20121 Milano - C.so Venezia, 40 - Tel. 02 77887351**
info@bancagalileo.it - www.bancagalileo.it

“I dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio”

Leonardo da Vinci

Club federato A.S.I.
Automotoclub Storico Italiano

Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca

Via Goldoni 1 – 20129 – Milano
Tel. 02-76000120 fax.02-76008888
e-mail cmae@cmae.it web-site www.cmae.it www.trofeomilano.it

SCHEDA di RINNOVO ISCRIZIONE 2019

(da compilare in ogni parte e consegnare in sede unitamente al pagamento)

Il sottoscritto .....nato a.....il .....

I DATI 2018 IN VOSTRO POSSESSO SONO INVARIATI ☐ In caso di variazione, i nuovi dati sono i seguenti :

residente a.....Via.....CAP.....

tel.....Codice Fiscale .....

cell.....e-mail.....

domicilio a cui inviare corrispondenza.....

CHIEDE IL RINNOVO PER L'ANNO 2019 CON LA QUALIFICA DI :

Socio C.M.A.E. TESSERA N.	☐ ORDINARIO	€ 114,00	€	.....
	☐ GIOVANE (fino a 35 anni)	€ 69,00	€	.....
	☐ FAMILIARE	€ 10,00	€	.....
	☐ SOSTENITORE quota minima	€ 200,00	€	.....
	☐ AFFILIATO (tramite il Club Socio.....)	€ 69,00	€	.....
Socio A.S.I. TESSERA N.	☐	€ 41,00	€	.....
Assistenza ASI Europ Assistance (facoltativa)	☐ Formula IN (€ 9,00) ☐ Formula FULL (€ 39,00)		€	.....
Socio F.A.I.	☐ Facoltativa (Vedi Convenzione)	€	€	.....

Singolo: € 30,00 - Famiglia: € 50,00 - Coppia € 50,00

Si prega di indicare i nominativi.....

TOTALE VERSAMENTO Contanti – Assegno – Carte € .....

Ai sensi della Legge 675/96 D.L. 196/03, prendo atto e acconsento che i miei dati soprascritti vengano utilizzati nel pieno rispetto della norma vigente, per tutte le attività associative del Club, con la mia firma autorizzo pertanto il loro inserimento nell'Archivio del C.M.A.E. Dichiaro altresì di aver preso visione e di accettare le norme dello Statuto del C.M.A.E. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18 marzo 2015.

I soci del Cmae ritengono estremamente importante mantenere un profilo di alta moralità tra tutti i compartecipi. Nel nostro Statuto infatti, è previsto che non possano far parte del Club persone comunque condannate per reati non colposi. E per questo che ti chiediamo di leggere e sottoscrivere la seguente dichiarazione : ***"Dichiaro di non essere mai stato condannato per reati non colposi, in alcun Tribunale italiano o estero"***.

Data..... **Firma**.....

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI AUTO E MOTO 2019

AUTO

6 o 13 aprile	Gita nel piacentino con visita al Castello di Sarmato, maniero fortificato fondato dai barbari Sarmati, presidio Longobardo eretto verso la fine dell'anno 1900.
11 maggio	Gita in Franciacorta, il Lago d'Iseo e le colline famose per le bollicine.
8 giugno	Gita in Valsassina con visita ad un caseificio ed ai murali di Parlasco, piccolo borgo nel parco delle Grigne.
6 luglio	6° Raduno nel Monferrato (AL), nelle terre di Aleramo antico cavaliere, tra verdeggianti colline, castelli e borghi antichi.
14 settembre	Gita da definire
5 ottobre	13° TROFEO MILANO AUTO (ASI). Tradizionale manifestazione del CMAE giunta alla 13° edizione, con sfilata al Castello al Castello Sforzesco e serata di gala.
17 novembre	6^ Tartufata, tradizionale pranzo a base del prezioso e profumato tubero a suggello di un'annata ricca di avvenimenti.
11 dicembre	Incontro con il Campione (può essere tenuto in altra data).

Eventi con partecipazione

- **Febbraio** Novegro Mostra Scambio
- **Marzo** Milano – Sanremo
- **Aprile** Novegro Auto Collection
- **Novembre** Novegro Mostra Scambio
- **Novembre** Milano Auto Classica

MOTO

28 aprile	Il piacentino, i suoi castelli e le verdeggianti colline ricche di vigneti
19 maggio	Biella, visita alla collezione di moto
26/30 giugno	Friuli e Carnia, terre di confine tra natura, storia e arte culinaria
14 luglio	Le piccole in movimento, le piccole cilindrate riprendono la loro attività
22 settembre	Festa dell'oca, caratteristica manifestazione a Mortara
5 ottobre	13° TROFEO MILANO MOTO (ASI). Tradizionale manifestazione del CMAE giunta alla 13° edizione, con sfilata al Castello al Castello Sforzesco e serata di gala.
17 novembre	6^ Tartufata, tradizionale pranzo a base del prezioso e profumato tubero a suggello di un'annata ricca di avvenimenti.

N.B. Alcune manifestazioni potrebbero subire qualche cambiamento di data e di programma e altre potrebbero aggiungersene.

RICORDIAMO A TUTTI CHE IL 2019 SARÀ IL NOSTRO 60° COMPLEANNO, PARTECIPATE NUMEROSI ALLE MANIFESTAZIONI ED EVENTI.

CINEMA IN PISTA

Il Centro di Arese e la Pista ci hanno invitato al loro *Cinema d'estate all'aperto* e noi siamo andati volentieri a curiosare con le nostre auto

di Riccardo Marceca

In senso orario dall'alto: alcune delle auto dei soci tra cui una Mercedes 220 cabriolet, Lotus Elise, Alfa Romeo Giulietta Spider, Ferrari Dino e una Alfa Romeo Giulietta SS. Il cinema all'aperto durante la proiezione. La Austin Nash Metropolitan convertibile del 1957 e la Maserati Biturbo cabrio. Foto ricordo del Presidente Galassi con i soci Marceca, Zecchini e Gioacchini.

3 2 1 ciak! Ogni volta che penso al cinema è sempre così: non posso fare a meno di immaginare il set affollato dai tanti addetti ai lavori indaffarati e sotto pressione. Il "classico" scelto, *Viale del tramonto*, un capolavoro noir d'antan del maestro Billy Wilder, non fa che amplificare questa mia sensazione di laboriosa attività sul set. Narra le vicissitudini di Joe Gillis, sceneggiatore di Hollywood, in un momento di difficoltà professionale. Per sfuggire agli esattori si rifugia in una villa, all'apparenza abbandonata, del Sunset Boulevard (Viale del tramonto). L'abita invece Norma Desmond, vecchia gloria del muto, la quale impone a Joe di visionare un suo copione attraverso il quale Norma sogna il suo clamoroso ritorno sul set. Parallelamente quando rivedo la pista di Arese penso all'utilissimo corso di guida sicura fatto lì recentemente e al grande progetto che è stato sviluppato per riportare in auge questa struttura, compreso il Centro che ospita molteplici servizi. Ci siamo: l'aria calda di giugno è uno dei migliori momenti per godersi appieno le nostre auto d'epoca. Puntuali le posizioniamo in bella mostra per far sì che anche i molti avventori possano godere di questo doppio spettacolo approfittando dell'attesa per scambiare piacevoli aneddoti sull'auto che magari guidavano da giovani e che ora riporta alla mente piacevoli ricordi. Il cineoperatore ci informa che a causa della luce alta dei tramonti di giugno ci sarà da aspettare un po' più del previsto. No problem: tutti insieme andiamo al Centro per mangiarci una pizza! Una volta tramontato il sole, si può iniziare. Parte la magia del grande schermo e ne veniamo subito rapiti. Al termine della proiezione risuona il rombo dei motori e si riparte tutti insieme avendo condiviso una bella esperienza da raccontare e con l'auspicio che Centro e Pista di Arese si ripetano il prossimo anno e non manchino di rinnovarci l'invito.

Qui a fianco: i nostri amici, con mogli al seguito che si godono lo spettacolo mozzafiato dal Balcone d'Italia. Sotto: i vari momenti della giornata, compresa la consegna del *Tapiro d'oro* a Carlo Achini, appiedato dalla sua moto che non ha voluto partire.

AFFACCIATI SUL BALC ONE D'ITALIA

Giornata rovente ma non per i nostri temerari a due ruote. Partiti da Milano intorno alle 9,30 sono giunti a destinazione fradici ma felici

di Massimo Zecchini

La Sighignola è una montagna sul confine italo-svizzero tra Lanzo d'Intelvi e le elvetiche Lugano e Arogno. Da Lanzo la strada tortuosa realizzata dal Touring Club poco prima della della Grande Guerra ci porta in cima. Lo spettacolo dalla terrazza posta sul confine, ancora in territorio italiano, ci fa dimenticare anche i piccoli contrattempi della giornata quando la moto di Carlo "imbizzarrita" l'ha obbligato all'ultimo momento a seguirci …in auto. Eccoci sul "Balcone d'Italia" da dove, specialmente nelle giornate terse, la vista è spettacolare: il vicino monte Ceresio, più lontane le cime delle Alpi, il Monte Rosa ed anche il Cervino. A coronare la giornata un pranzo tra amici. Alla prossima!

Fausto Capelli: AR Gt Veloce 2000 - 1972

Alexia Giugni: *Coppa delle Dame*
Appia Zagato GTE - 1959

Nicola Fortuna: Fulvia Sport Zagato - 1968

Francesco Adamoli: *Trofeo Maserati*
OSCA 187 S 750 cc - 1957

Uberto Pietra: *Soluzione più raffinata*
Panhard Dyna Sport X86 - 1954

Corrado Lopresto: *Trofeo Monoposto*
Cisitalia D46 – 1948

Nicola Sculco:
Cooper T86B F1 - 1968

Paolo Casella: Bugatti T35 - 1926

Antonio Calleri: *Trofeo Anteguerra*
Renault Voiturette 3,5 Hp C - 1900

I SOCI CMAE ALLA SILVER FLAG

Dal 29 giugno al 1° luglio si è svolta la 23ª Vernasca Silver Flag, "sfilata di eleganza", su un percorso stradale chiuso al pubblico di 9,7 km, dove i partecipanti mettono invece alla frusta i propri mezzi facendo la salita a Vernasca in un battibaleno

La "Vernasca" è un mito. E vedersi arrivare la lettera di accettazione per la propria vettura significa percorrere le curve che per diciassette edizioni, dal 1953 al 1972, avevano visto affrontarsi Maserati Birdcage e Ferrari 250 passo corto, Osca 1500 e Abarth 1000, Porsche (904 e 908) e Alfa Romeo TZ, per citare solo alcune delle auto che si contendevano i primi posti in classifica. Come allora 9,7 km su strade chiuse al traffico, una parte iniziale di fondo valle velocissima e poi in arrampicata sulle colline, tra tornanti e un "misto" entusiasmante. Nel "mito" anche nove storiche auto di soci CMAE, delle quali cinque premiate (vedi foto sopra) insomma grande la soddisfazione per il nostro club di annoverare tra i propri soci un parterre di auto così prestigiose e piloti pronti a mettersi in gioco. Una manifestazione "dinamica" anche per il pubblico: che percorrendo le vasche del parco chiuso possono ammirare il Gotha dell'automobilismo su pista, rally e salita. Qui può accadere di mangiare pane e salame insieme a Franco Picco, di farsi autografare la portiera della macchina da Darniche o di aspettare il proprio turno con Chicco Svizzero: oltre alle auto, i piloti che ne hanno fatto la storia. Alla fine delle due giornate, cena di gala finale sulla piazza del Castello con spettacolo pirotecnico di grande impatto scenico.

Sopra: tutte le auto dei nostri soci che hanno partecipato alla mitica Silver Flag, auto con palmares incredibili. Belle, veloci e ammiratissime dal folto pubblico presente. A sinistra: tre dei vincitori della loro classe: Alexia Giugni, Francesco Adamoli e Uberto Pietra. A tutti i nostri soci partecipanti vanno i complimenti del club per aver tenuto alta la nostra bandiera.

CONCORSO SAN PELL EGRINO

Oltre cento moto anteguerra sfilano nella cornice di San Pellegrino Terme. Il nostro Club ben rappresentato ha fatto man bassa di premi anche grazie alla giovane Emma Corbetta

di Carlo Achini

Un numeroso e ben assortito gruppo di soci CMAE ha partecipato il 2 settembre scorso al Concorso d'eleganza per moto ante '45 a San Pellegrino Terme, presentando prestigiose moto e facendo man bassa dei premi messi in palio. Maurizio Quaglia con la sua Nimbus si è aggiudicato due premi il Best of Show e quello della moto più rara. Il sottoscritto, primo premio per la più bella sottocanna (Moto Guzzi Norge). Andrea Corbetta su Indian Scout del 1929, primo premio categoria epoca con la figlia di 7 anni premiata per la categoria eleganza. Un premio speciale per la Guzzi 500 GTC di Luca Vinciguerra. Grande soddisfazione per tutti noi vista la presenza di oltre un centinaio di moto.

A sinistra: il gruppo CMAE in posa con alcune delle loro preziose moto e al centro la giovane Emma. Sopra: i soci Angelo Corbetta, Massimo Zavaglia e Maurizio Quaglia. In basso da sinistra: Carlo Achini e la sua Guzzi Norge, la Corbetta's Family, Angelo, Andrea e la piccola Emma. Qui sotto: abbracciati, Iva Quaglia con Carlo, Luca Vinciguerra, Emma con Maurizio e il papà Andrea.

4 LANCIA AL TOP

Ecco i gioielli in bella mostra nel piazzale antistante il ristorante. Sotto: la sosta aperitivo e gli amici in posa davanti alle loro auto, da sinistra, Franco, Lele, Roberto e Massimo con la paziente Monica.

Finita l'estate torniamo a giocare con le nostre macchine. L'occasione giusta per una gita gastroturistica fuoriporta

di Lele Gioacchini

La gita a Lanzo d'Intelvi oramai è diventata un classico, come fosse un appuntamento stabile. Infatti, con cadenza regolare ogni mese e mezzo, tra amici si ripetono le stesse abitudini: l'appuntamento stesso posto e stessa ora, strada da percorrere a velocità stabilita precedentemente, fermata per l'aperitivo allo stesso bar con vino bianco e Campari, lo Spritz. Può però variare il ristorante ma la scelta è comunque sempre tra i soliti due.
Raccontata così si potrebbe dire: "uffa è sempre la solita" ed infatti lo si dice sempre, ogni sei settimane, e poi la si organizza sempre e comunque con grande piacere... con una unica vera variabile: le auto. Ognuno di noi ha la fortuna di possederne alcune e scegliere con quale affrontare la gita è parte del piacere.
Così anche questa volta in una tiepida domenica di inizio settembre, appena terminate le vacanze estive, quando stava iniziando a farsi sentire l'astinenza di giocare con le nostre "macchinine", Franco, Lele, Massimo con Monica e Roberto hanno voluto presentarsi a questo appuntamento optando questa volta per le Lancia. Fulvia coupé e Lancia Aurelia trasformano la nostra "solita" gita quasi fosse una presentazione di vetrina di qualche concessionaria Lancia degli anni sessanta.
Pronti via, si parte. Autostrada sino all'area di servizio di Fino Mornasco per recuperare chi aveva appuntamento lì e poi direzione per la strada che costeggia la splendida riva del lago di Como.
Peccato però che nel momento dell'accensione della Fulvia del Lele, la batteria datata abbia dato segni di cedimento facendo intervenire con i mezzi "da campo"- rigorosamente presenti nei bagagliai e sempre pronti alle evenienze in questo tipo di

eventi - gli amici presenti che, con abilità e maestria, sono riusciti a far ripartire la Fulvia verde.
Tutto bene fino all'uscita dell'autostrada ma raggiunto il successivo semaforo la batteria ha proclamato: "basta non ce la faccio più, ho deciso di andare in corto... arrangiatevi". Quindi la Fulvia si è spenta nuovamente. Fortunatamente di fronte ad un centro commerciale aperto che ci ha consentito di acquistarne una nuova. Una volta montata ci ha permesso di continuare la gita direzione Val d'Intelvi.
Intorno a mezzogiorno l'arrivo al bar per l'aperitivo. Abbozziamo un inizio di idee sulla scelta del menù che auspichiamo trovare una volta arrivati al ristorante precedentemente prenotato, con spazio riservato per le nostre auto. Si riparte attraverso le splendide strade di mezza montagna. Arrivati a destinazione è prassi destinare la mezz'ora sucessiva al posteggio delle auto. Quella rossa mettila là, sposta quella verde, l'Aurelia vicino al muro, no aspetta ...mettiamoci tutti più verso il prato così non le tocca nessuno…
Terminato il rito del posteggio ci aspetta il tavolo riservato dove, seduti in attesa delle portate delle golose specialità, i discorsi sono rivolti ai consueti argomenti motoristici che, seppur ripetitivi, ci fanno sentire la voglia di coltivare amicizia e la passione innata che ci è mancata per tutto il periodo della pausa estiva.
Con le gambe sotto il tavolo però si ragiona meglio e anche oggi si è tentato di seguire la rigida formula: "questa volta non mangio tanto, assaggio tutto ma mi trattengo ", ...una delle più grandi bugie del mondo! È impossibile resistere alle specialità locali, dalla selvaggina ai funghi, pasta fresca e pizzoccheri, formaggi e salumi tipici e dolci fatti in casa per chiudere.

A lato: i nostri gioielli in attesa nel paddock, capitanati dalla mascotte Lancia Ardea del 1951. Nelle altre foto: le nostre rombanti vetture alle prese con curve e rettilinei dello storico circuito monzese.

LE STORICHE IN PISTA A MONZA

Con Quattroruote e Ruoteclassiche in pista a Monza! I nostri soci hanno accettato l'invito con entusiasmo, a bordo delle "vecchiette" sul tracciato testimone delle più grandi imprese

di Sabrina Magni

Quattroruote Speed Parade: si è svolto il 16 giugno l'evento che ha visto il coinvolgimento di numerosi club di appassionati protagonisti con le proprie vetture sul circuito di Monza. I giovani del CMAE si sono incontrati fuori dal circuito, entrando in autodromo tutti insieme in parata per parcheggiare quindi i veicoli nella zona delimitata dalle bandiere del CMAE. Un bel sole caldo ci ha accompagnati durante tutta la giornata, rendendo particolarmente piacevole il ritrovo al mattino, soprattutto per chi, come noi, ne ha approfittato per abbassare la capote della propria spider. Di certo il caldo del primo pomeriggio non ha reso vita facile a piloti, passeggeri, pubblico, organizzatori... e nemmeno alle vetture!

La registrazione all'evento è stata velocissima, così come la coda da affrontare per iscriversi ai test dei singoli modelli messi a disposizione dalle case automobilistiche, che hanno portato all'evento vetture di tutti i tipi: dalle berline sportive alle coupé tutto pepe, fino alle vetture super-sportive (con tanto di roll-bar interno), guidate da piloti professionisti direttamente in pista! Durante la giornata ci hanno raggiunto anche altri soci del CMAE, in tutto circa una ventina di auto a rappresentare il nostro club: il colpo d'occhio era davvero notevole. Abbiamo incontrato anche diversi amici di altri club, colleghi ed ex colleghi di lavoro, appassionati di ogni genere, persone interessate alle nostre vetture, intenti a scambiare opinioni, il tutto in una atmosfera molto rilassata e divertente.

Verso metà mattina sono iniziate le sfilate di alcune vetture selezionate tra quelle partecipanti all'evento. Sono state descritte da due esperti di Quattroruote e Top Gear, con commenti che hanno toccato tutti i temi principali legati a ogni modello, dal periodo storico agli ampi cenni riguardanti le caratteristiche meccaniche e la performance, concludendo spesso, grazie anche al coinvolgimento dei proprietari, con aneddoti e storie divertenti di vita vissuta al volante.

Nel primo pomeriggio siamo entrati tutti insieme in pista con le nostre auto, formando una coloratissima e rombante parata lungo questo splendido circuito, conosciuto anche come "il tempio della velocità": l'emozione è stata tantissima sin dall'ingresso in pista attraverso i box; poi via, lungo la pit-lane e il rettilineo, per un giro ad andatura allegra, gustandoci ogni frenata, ogni curva, ogni accelerazione... davvero una bella sensazione, che solo circuiti importanti e di grande fama mondiale come questo sanno regalare.

Giornata davvero memorabile, speriamo la ripropongano anche l'anno prossimo!

In tantissimi hanno voluto prendere parte all'evento "Il Cinemobile: street cinema in piazza", dove le proiezioni "d'epoca" hanno monopolizzato la prima parte della serata, proseguita poi con street food, musica dal vivo e DJ set ispirati alla grande musica nel cinema. A salutare il pubblico e inaugurare l'iniziativa milanese, il sindaco Giuseppe Sala.

IL CINEMOBILE ALLA MOVIEWEEK

Due serate all'insegna del cinema e della buona tavola, a chiusura della Milano Movie Week, nate dalla collaborazione con Eataly Smeraldo e organizzate nel dehors del colosso italiano del food

di Nina Stefenelli

Una piazza tutta per lui, in occasione del weekend di chiusura della Milano Movie Week. Il 21 e 22 settembre, protagonista assoluto in Piazza XXV Aprile è stato il Cinemobile Fiat 618 del 1936, che ha illuminato la notte milanese grazie all'evento organizzato dal CMAE in collaborazione con Eataly Smeraldo. Due speciali proiezioni a cielo aperto, curate da Fondazione Cineteca italiana, dedicate alla tavola degli italiani nei film e nelle pubblicità per il cinema, dagli anni Quaranta in avanti, e alla Milano più cinematografica, quella immortalata con i suoi scorci più famosi in tantissimi film del passato da maestri del grande schermo come Visconti, De Sica, Lizzani, Mattoli e innumerevoli altri nomi di livello.
A inaugurare l'evento "Il Cinemobile: street cinema in piazza", è stato il sindaco Giuseppe Sala, che ha ricordato come negli ultimi anni il capoluogo lombardo si sia conquistato sempre di più il centro della scena culturale con proposte e manifestazioni dal sapore internazionale, capaci di richiamare un pubblico variegato da ogni parte del mondo. Le due serate di cinema sotto le stelle sono state un successo notevole, con tantissime persone accorse per lasciarsi coinvolgere dal fascino retrò di questo piccolo ma ancora ammaliante furgoncino.

FESTA CMAE

PER LA GIORNATA DEL VEICOLO D'EPOCA

Nel cuore del Quadrilatero milanese le bellissime immagini del cinema muto hanno preso vita grazie alla magia della musica classica e a una perfetta cornice d'altri tempi

di Nina Stefenelli

Una domenica di fine settembre profumata dal caldo ancora estivo, il cortile di un signorile palazzo milanese in via Montenapoleone, le note di un pianoforte e di un flauto magico, e un film in bianco e nero per rivivere l'atmosfera vintage nella sua essenza più pura.
In occasione della Giornata nazionale del Veicolo d'epoca indetta dall'ASI, l'instancabile Cinemobile del CMAE ha acceso le luci per una proiezione esclusiva riservata ai soci. A stregare il pubblico nostalgico è stato il capolavoro americano del 1927 diretto da Melville W. Brown: Fast and furious. Il centauro alato. Una notte dedicata ai motori di un tempo, capaci di far vibrare ancora oggi il cuore del pubblico.

Una fiammante Alfa Romeo 1750 del 1932 e una Dodge Deluxe D11 del 1939 hanno personalizzato ancora di più l'evento, al quale tantissimi soci non sono voluti mancare. La colonna sonora del film, creata appositamente per l'occasione, è stata eseguita da Francesca Badalini e Anna Grazia Anzelmo.

SEGANTINI
A CIELO APERTO

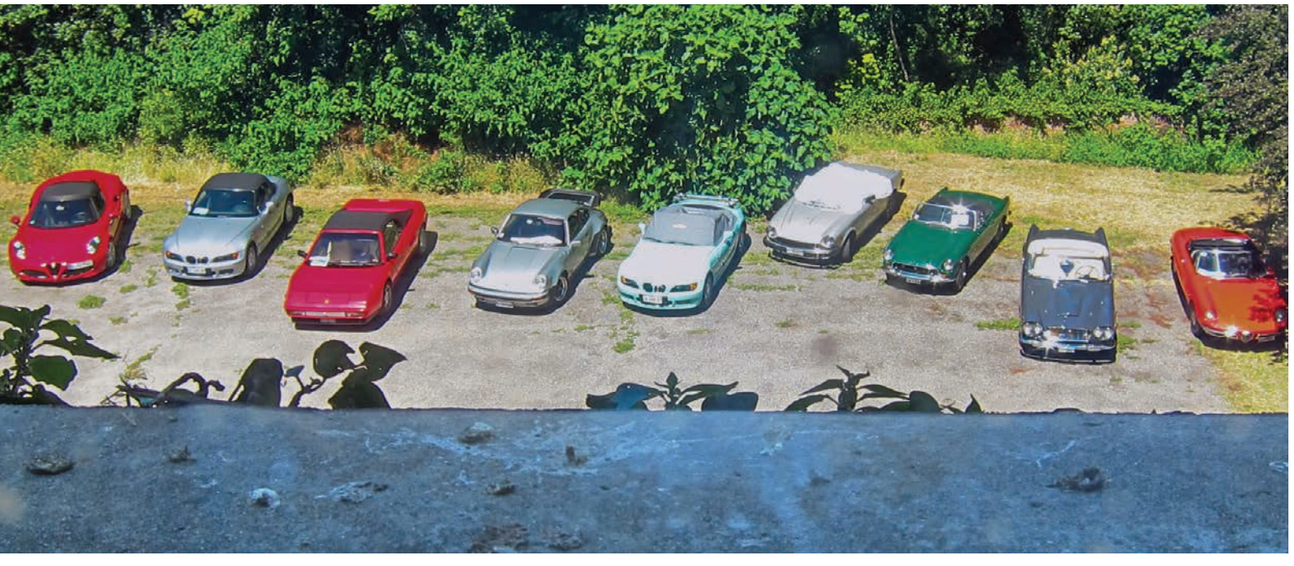
Raduno turistico culturale con auto d'epoca Milano-Caglio 9 Giugno 2018

In occasione dell'esposizione delle opere di Giovanni Segantini, il CMAE ha organizzato una visita a Caglio, dove soggiornò il famoso pittore

di Sergio Coronelli

Caglio, borgo brianteo collinare posto a 850 metri di altitudine, nel triangolo lariano ai piedi dei monti Pallanzone e San Primo, in uno scenario alpestre verdeggiante in una varietà di viste panoramiche che conserva scorci suggestivi e architettura rurale d'altri tempi nella sua parte più vecchia.
Nel 1885 vi soggiornò per alcuni mesi il pittore Giovanni Segantini, che vi trasse l'idea per dipingere uno dei suoi più importanti quadri, "Alla Stanga". A ricordo del famoso pittore il Comune di Caglio ha dedicato una esposizione attraverso una accurata selezione di alcuni tra i suoi più famosi capolavori. Le opere sono state riprodotte in formato gigante su pannelli in lamiera e collocate a cielo aperto nei punti più suggestivi e significativi del borgo brianteo legati al maestro, ripercorrendo l'intera esperienza artistica del pittore.
Questo il motivo culturale per cui è stato organizzato il raduno a Caglio a bordo delle nostre auto d'epoca. Molti soci hanno partecipato alla particolare esperienza, felici di poter ammirare i capolavori di Segantini, illustrati con dovizia di particolari da una guida preparata e assai competente.
Non è mancata anche una visita al piccolo Santuario della Madonna di Campoè dove si è rimasti colpiti dalla ricchezza delle pitture a soggetto mariano in particolare una pregiata raffigurazione della Madonne del Latte, e degli stucchi di pregiata fattura.
È stato bello non solo apprezzare ciò che culturalmente era prevalente, ma anche godere della bellezza del paesaggio e dei luoghi ancora incontaminati che sanno catturare l'attenzione del visitatore, uniti a momenti di suggestivo relax.

Nelle foto: alcuni momenti della visita a cielo aperto delle opere del grande pittore Giovanni Segantini, lo scorcio delle nostre auto è imponente e variegato. Nonostante il caldo gli amici, sono accorsi numerosi.



NELLE TERRE DI ALERAMO

IL CASTELLO DI SAN GIORGIO

Quasi ogni anno viene organizzata la gita nel Monferrato. Quest'anno è stato visitato il castello di San Giorgio datato 856 D.C. Naturalmente la gioia nel percorrere con le nostre auto il tracciato in mezzo ai vigneti, ha ripagato tutti i partecipanti

di Sergio Coronelli

Manifestazione Turistico Culturale per auto d'epoca 7 Luglio 2018

Monferrato, il nome che venne donato a questa terra dall'antico cavaliere Aleramo, tra i tanti tesori e bellezze che riservano al visitatore vi è il castello di San Giorgio che domina dall'alto di uno spuntone di tufo il piccolo borgo di San Giorgio Monferrato, ritenuto il più antico castello della zona risultando la sua torre nelle antiche mappe del 856 D.C.
Dominato dall'alta torre costruita a protezione delle terre ancor prima che si chiamassero Monferrato la torre era chiamata bastita moneta in quanto luogo dove si pagavano le gabelle prima di entrare territorio comunale di Casale, il castello è poi cresciuto intorno alla antica torre che rimane il perno centrale.-
Nel corso dei secoli i vari feudatari che si sono succeduti nella proprietà del castello in particolare i Gozani hanno arricchito il castello con la scenografica facciata settecentesca dotandola di un giardino pensile su cui si affaccia una stupenda cappella opera del Ferroggio allievo dello Juvara.
E' la quinta volta che il CMAE organizza per i propri soci un raduno con auto d'epoca in questa terra meravigliosa che è il Monferrato che non finisce mai di stupire per la bellezza dei suoi paesaggi, dei tesori che propone, degli estesi vigneti che coprono le colline, che incantano il visitatore.
Venticinque le bellissime vetture d'epoca che spaziano in uno spazio temporale che va dal 1959 al 1990 che si sono presentate al via Milano e sono giunte a San Giorgio Monferrato senza alcun problema, gratificando i loro proprietari orgogliosi di guidarle per silenziose e poco trafficate strade provinciali in una giornata di un'estate infuocata.
Un caloroso ringraziameto alla nosta Luisa Di Fuccia per la perfetta organizzazione e per la scelta oculata dei luoghi da visitare sempre molto interessanti sotto l'aspetto culturale ma anche paesaggistico.

In alto da sinistra: le bellissime auto schierate nel cortile del castello di San Giorgio e alcuni momenti gioviali durante il gustoso pranzo. Qui a lato: il parco del castello con vista sui vigneti e l'imponente scalinata che porta all'ingresso delle sale dagli antichi fasti.

Si ringraziano per la gentile concessione delle immagini: Massimo Grassi, Massimo Campi, Paolo Maggi, Lamberto Morosini, Valerio Alfonzetti e Francesco Panunzio.

Silvio Trombetta e la sua navigatrice Giorgia Pierri sono i vincitori del 12° Trofeo Milano, a bordo della Porsche 912 del 1967. La coppia si è portata a casa il tradizionale fiocco terminale di una guglia del Duomo di Milano e un fantastico orologio offerto da BREITLING e consegnatogli dall'A.D. Patrizia Aste insieme al nostro Presidente Marco Galassi.

IL TROFEO MILANO VOLA A ROMA

Il Trofeo Milano ha preso il via dall'Aeroporto Militare di Linate. Ad aprire le danze sono state le moto. Le auto a seguire, pronte per sfidarsi nelle campagne lombarde prima di raggiungere il Castello Visconteo di Pandino per pranzo

di Nina Stefenelli

Non ci siamo fatti mancare nulla quest'anno al Trofeo Milano. Nemmeno la pioggia, che non ha comunque rovinato la festa, animata da una parata di auto da sogno e da altrettante instancabili motociclette, apripista alle 108 Classic impegnate nella competizione.
La dodicesima edizione dell'evento fiore all'occhiello del nostro Club ha preso il via sabato 6 ottobre dall'hangar dell'Aeroporto Militare di Linate. Una leggera pioggerellina ha dato la sveglia a piloti, navigatori e motociclisti, impavidi, a bordo delle loro decappottabili tirate a lucido per l'occasione, o in sella alle due ruote, incuranti del meteo e pronti a tutto pur di portare a termine la "missione".
Dopo le consuete verifiche tecniche e la consegna dei numeri di gara, le moto hanno preso per prime il largo, in direzione del cuore di Milano, in Piazza della Scala. Di fronte al tempio del ballo si sono concesse agli occhi dei passanti, attirati dalla loro insolita presenza - dato che per la maggior parte del tempo riposano gelosamente custodite nei garage - ma che per un'occasione imperdibile come quella del Trofeo Milano sono tornate a risplendere alla luce del sole (più o meno). A completare il perfetto quadro in stile vintage, i tanti motociclisti in pendant con le proprie "creature", a rendere il tutto ancora più caratteristico e affascinante.
E mentre le motociclette si pavoneggiavano in centro città, le auto davano inizio alla gara di regolarità. Avventurandosi tra cascine e campi nelle campagne lombarde, hanno puntato dritte al Castello Visconteo di Pandino, cornice suggestiva e perfetta per ospitare tali bellezze giusto il tempo della pausa pranzo e qualche prova di abilità,

Immancabili come ogni anno le Forze dell'ordine, con i mezzi storici di Carabinieri e Polizia di Stato, così come le vetture più antiche ma irriducibili: qui sopra la Renault Voiturette 3,5 Hp C del 1900, con a bordo Antonio Calleri e Jean-Alain Greze.

Al Castello Visconteo di Pandino, dove le 108 Classic si sono ritrovate per la prima tappa lungo il percorso, i concorrenti si sono sfidati in prove di abilità, mentre i "colleghi" delle due ruote catturavano gli sguardi dei curiosi in Piazza della Scala a Milano. Ad attendere i partecipanti del Trofeo al Castello Sforzesco, anche i mezzi storici della Croce Rossa Italiana e dei Vigili del Fuoco.

prima di far rombare gli scalpitanti motori alla volta di Milano.
Intanto, il Cortile delle Armi del Castello Sforzesco cominciava poco a poco a riempirsi... Tra il pubblico, munito di ombrello e deciso a sfidare le nuvole nere in attesa dell'arrivo degli eroici equipaggi, i volti erano quelli di semplici curiosi, ma anche di tantissimi amici e appassionati.
Poiché sarebbe stato un peccato perdersi l'occasione di vedere radunate in un luogo così speciale i modelli unici che hanno caratterizzato la storia dell'automobile, e che ancora oggi sanno far girare la testa agli amanti dei motori o, semplicemente, delle cose belle.
Sono state le moto e i loro instancabili condottieri ad aprire la parata di memorabilia al Castello Sforzesco, primi a varcare la soglia di questo maestoso forziere un tempo inespugnabile. Molti in sella, qualcuno con il proprio mezzo a spinta, arresosi agli anni negli ultimi metri ma comunque deciso a "tagliare il traguardo" sul red carpet e prendersi gli applausi della gente.
Ad annunciare l'arrivo in corteo delle oltre cento Classic, una parentesi insolita... Cinquanta ragazzi del coro giovani de laVerdi di Milano, sbucati tra la gente e riunitisi al

centro del Cortile per un flash mob inaspettato, hanno riscaldato l'atmosfera sulle note de "Il barbiere di Siviglia".
Da lì in avanti, un tripudio di veterane dalla bellezza e dal fascino inossidabili. Una per una le vetture in gara, oltre alle fedelissime Forze dell'ordine presenti con i mezzi storici di Carabinieri e Polizia di Stato, sono state accolte in pompa magna e presentate al pubblico. Le auto hanno poi trovato posto accanto agli stand degli affezionati e nuovi sponsor del Trofeo, e ad alcuni mezzi storici già posizionati all'interno delle mura, come l'ambulanza Bianchi S9 del 1938 - che trasportò Mussolini dopo il suo arresto a Villa Savoia, il 25 luglio del 1943 - messa a disposizione dalla Croce Rossa Italiana, la fiammeggiante auto vettura-pompa Isotta Fraschini 8A del 1939 - con motore 8 cilindri in linea e 7370cc di cilindrata - e una autopompa Fiat mod. 15 di proprietà dei Vigili del Fuoco. Dopo l'ultimo passaggio sul tappeto rosso, il Cortile delle Armi si è trasformato così in un museo a cielo aperto di raro splendore, autenticità e valore.
Il pomeriggio è trascorso veloce, e la pioggia finalmente si è fatta da parte, lasciando il pubblico libero di avventurarsi tra le

auto e curiosare da vicino, ammirandone i dettagli più preziosi e condividendo con i proprietari aneddoti e curiosità sulle protagoniste indiscusse della giornata. A regalare il saluto finale è stata la "Fanfara della 1ª Regione Aerea dell'Aeronautica Militare", con un vivace concerto suggellato dall'Inno di Mameli.

All'arrivo della sera, i partecipanti al Trofeo Milano 2018 si sono riuniti sotto al Portico dell'Elefante per un aperitivo, allietato ancora una volta dalle fresche voci del coro de laVerdi di Milano, proseguito poi con cena e premiazioni all'interno della Sala Viscontea.

Tra sorrisi, abbracci, fotografie con nuovi e vecchi amici, la serata è stata arricchita dai tanti interventi sul palco. Il presidente Marco Galassi, e i preziosi soci attivi nell'organizzazione del Trofeo, hanno consegnato i premi ai vincitori nelle varie categorie. Ad aggiudicarsi il tradizionale fiocco terminale di una guglia del Duomo di Milano è stato il romano Silvio Trombetta, che a bordo della sua Porsche 912 del 1967, in coppia con la sua navigatrice Giorgia Pierri, ha ottenuto il punteggio più alto in gara.

I due hanno ricevuto inoltre un fantastico orologio BREITLING Transocean Day & Date, offerto dalla nota casa di orologeria italiana da anni sponsor e indispensabile

Cinquanta giovani e preparatissime voci del coro de laVerdi di Milano sono state protagoniste nel corso della giornata, con un inaspettato flash mob al pomeriggio, accompagnate dalle note de "Il barbiere di Siviglia", e ancora durante l'aperitivo serale con Carmina Burana e un medley dal film Sister Act.

supporto del Trofeo.
Premi speciali sono stati assegnati anche nelle categorie vintage, post vintage e giovani, oltre al premio fedeltà, quello dedicato alle vetture centenarie, e il riconoscimento ai due equipaggi femminili classificatisi nei primi dieci posti: Airaghi Anna Lucia con Airaghi Giannina e Annalisa Bellante con Lucia Ballio. Riconoscimenti anche per le due ruote, dove i concorrenti si sono distinti per stile e l'abbigliamento più in linea con il mezzo guidato, oltre a un premio per il modello venuto da più lontano.
Quest'anno i soci hanno voluto inoltre attribuire una targa particolare in onore di Gigi Guffanti, amico del CMAE scomparso di recente e già vincitore dell'edizione 2013 del Trofeo.
Con il supporto di Aste Bolaffi, nel corso della serata è stata organizzata una piccola ma significativa asta benefica: sono state battute tre particolari opere sul tema della mobilità, realizzate dai ragazzi dell'Istituto Europeo di Design, insieme a due poster Pirelli degli anni '70. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza alla Fondazione Buzzi per l'ospedale dei bambini.
Ancora un grazie a tutti... e al prossimo anno!

LA NOSTRA SODDISFAZIONE

Oltre alle fantastiche automobili e motociclette, protagonisti di questa bellissima edizione del Trofeo Milano sono stati i piccoli e i più giovani, a bordo o al volante delle auto in gara. Sono loro che ogni anno alimentano la nostra passione, lasciandoci sognare un futuro dove tradizione e cura per le cose belle continuano a essere tramandate di padre in figlio.

Tante altre foto le troverai nella gallery sul sito www.cmae.it

1° CONCORSO D'ELEGANZA SYNECO

Caldo, afa e splendide auto hanno fatto da cornice al 1° Concorso di Eleganza Syneco, nella superba ospitalità di Villa Borromeo a Cassano d'Adda. I partecipanti si sono ritrovati per pranzo all'associazione Le Vele Onlus per poi proseguire verso la loro destinazione

di Lele Gioacchini

In alto: l'ingresso di Villa Borromeo con l'arco gonfiabile e l'immancabile mascotte del CMAE, la Lancia Ardea Furgoncino del 1951. Qui a lato: le auto nel cortile della cascina Le Vele e i partecipanti nel salone, fortunatamente con aria condizionata, mentre degustano le succulente pietanze.

Dall'alto: le auto parcheggiate in bella mostra per gli sguardi del pubblico attento e curioso che le ha giudicate. In basso: i driver e accompagnatori finalmente seduti all'ombra, mentre si gustano un aperitivo con sfiziose specialità.

Quando, assieme agli amici della Syneco, abbiamo incominciato a organizzare questa giornata, il pensiero che più ci faceva riflettere era: "speriamo che quel giorno non piova e che ci sia il sole".
Ragazzi, meglio di così non poteva andare! La giornata sin dalle prime ore avrebbe garantito sole splendente e temperatura record. Vi ricordate i gradi registrati a Milano il 1° di luglio? Bene, con quella temperatura e con quel sole, è trascorso il primo Concorso d'eleganza per auto d'epoca organizzato dalla Syneco con la collaborazione del CMAE. Partenza e ritrovo presso l'associazione Le Vele Onlus di Pioltello, che grazie alla regia dell'amico Massimo Zavaglia ha accolto i 40 mezzi e, dopo un rinfrescante aperitivo sotto le volte della cascina, ci ha ospitato per un pranzo cucinato e portato in tavola dagli straordinari volontari. Al termine del lauto pasto, concluso da corroborante digestivo e caffè, abbiamo preso il via sull'asfalto rovente in direzione Cassano d'Adda, dove eravamo attesi a Villa Borromeo. Giunti alla Villa le auto sono state parcheggiate nel piazzale antistante la cancellata d'ingresso, alla vista dei tanti cittadini che attratti dall'evento si fermavano a curiosare. Due gazebo posizionati sotto le piante accoglievano i partecipanti con bevande fresche per offrire un po' di refrigerio e una tregua al gran caldo.
Alle 16 in punto sono stati aperti i cancelli di Villa Borromeo ed è cominciata la sfilata delle auto davanti alla giuria e a un pubblico molto interessato e caloroso.
Prima dell'ingresso, un attimo di panico per l'amico Giovanni, che distrattamente ha chiuso le chiavi dell'auto nel bagagliaio. Il passa parola dà subito i suoi risultati: con l'aiuto di alcuni soci finalmente si riesce ad aprire il bagagliaio e la splendida Fiat Dino Spider può partecipare alla sfilata. Passata l'ultima auto davanti alla giuria, è il momento delle votazioni. Il pubblico voterà l'auto più elegante mentre la giuria decreterà quella meglio restaurata.
Una presentazione in stile "Villa d'Este", mancava solo il lago... A parte gli scherzi, la giornata si è conclusa con un sontuoso aperitivo accompagnato da musica jazz. Finalmente tramonta il sole e, complice l'ombra creata dalle enormi piante, cala il sipario sul 1° Concorso di Eleganza Syneco.

CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA
C·M·A·E·

1° PREMIO CONCORSO DI ELEGANZA
Attilio Mari, vincitore anche del premio per il pilota più anziano, su Lancia Aurelia B24 Convertibile del 1956.

PREMIO AUTO MEGLIO RESTAURATA
Sauro Batarra su Dino 206 Gt.

PREMIO AUTO PIÙ ANZIANA ANNI '50
Alberto Gallizia su Lancia Ardea del 1950

PREMIO AUTO PIÙ ANZIANA ANNI '60
Francesco Tavoletti su Alfa Romeo Giulietta Zagato del 1960.

PREMIO AUTO PIÙ ANZIANA ANNI '70
Carlo Sequi su Rover P5 Coupé del 1970

PREMIO PILOTA PIÙ GIOVANE
Giovanni Bertani su Fiat Dino Spider del 1968

BON TEMPU E MALU TEMPU, NUN DURA TUTTU TEMPU (BUON TEMPO E BRUTTO TEMPO NON DURANO SEMPRE)

I soci pronti a imbarcarsi sul traghetto per la Sicilia, con le loro auto e le moto d'epoca. Sotto il caldo e dolce sole di giugno, 25 equipaggi hanno goduto di un fantastico itinerario alla scoperta di questa profumata e accogliente terra

di Carlo Achini

Oltre ad alcune imperdibili tappe alla scoperta delle dolcezze e prelibatezze siciliane, il tour ha previsto anche molte visite a importanti siti archeologici, testimonianze dell'affascinante percorso di storia millenaria che caratterizza il paesaggio siciliano. Qui a fianco, la suggestiva Valle dei Templi di Agrigento

Giugno 2018. Sicilia "stop and go" per 25 equipaggi (12 auto 13 moto). Un raduno storico culturale attraverso un percorso di storia millenaria. Arrivati a Palermo il prezioso aiuto di due pattuglie di polizia ci ha permesso, a sirene spiegate, di attraversare la città in breve tempo, mettendoci sulla direttrice per Custunaci, prima tappa del nostro viaggio. Il mattino successivo, come da programma, ci imbarchiamo

a San Vito Lo Capo per una escursione lungo la costa della riserva naturale dello Zingaro, con sosta per un bagno a Scopello. Al pomeriggio, rientro e salita al borgo di Erice con relativa visita a questa chicca di città. Il giorno successivo si attraversa Trapani per visitare le saline. Un'intera giornata è stata poi dedicata ai maestosi templi di Agrigento: è sempre affascinante vedere quello che il tempo ci ha consegnato... E mi piace dedicare due parole in più a quello che ho visto il giorno successivo a Piazza Armerina: la Villa Romana del Casale. In Sicilia sono stato poche volte ma, per fretta, ho trascurato di vedere questa meraviglia di epoca romana, forse il vero capolavoro arrivato ai nostri giorni intatto, dove i finissimi mosaici raccontano la vita dei romani di duemila anni fa. Nel pomeriggio non poteva mancare la visita a Caltagirone per ammirare le sue ceramiche, con relativi acquisti. Il giorno successivo, Siracusa e il suo teatro ci hanno dato la misura di grandezza di questa città. Per proseguire in bellezza, abbiamo quindi fatto rotta su Modica, una tappa golosa dove, oltre all'assaggio, del prelibato cioccolato abbiamo fatto anche una discreta scorta. Alla sera ci aspettava Noto, dove ci siamo fermati per il pernottamento, non prima di ammirare la cattedrale

simbolo della città del Barocco. La nostra gita è proseguita poi verso Catania, corredata dall'interessantissima visita ai Ciclopi di Aci Trezza, e da un romantico aperitivo in riva al mare, gentilmente offerto da Vittorio Pasini per festeggiare il suo compleanno a conclusione di un'altra tanto intensa quanto bellissima giornata sotto il sole della Sicilia. Il giorno successivo un'altra sosta dal sapore dolce ci ha fatto venire l'acquolina in bocca: nel nostro itinerario non potevamo del resto escludere Bronte, capitale del pistacchio. Intanto, di primo mattino, i motociclisti erano partiti per l'Etna per poi ricongiungersi agli automobilisti prima di entrare in città, dove ci attendeva il sindaco. Dopo una visita in centro e la successiva tappa all'azienda locale che lavora il pistacchio per i vari utilizzi alimentari, tutti hanno comprato i golosi prodotti dolciari. Anche il nostro ultimo pranzo è stato a base di pistacchio, consumato in uno stupendo resort in cima a una collina, circondati da alberi di fichi d'india. Attraversando la foresta dei Nebrodi siamo giunti infine a S.Giorgio di Mare, dove abbiamo trascorso la nostra ultima notte siciliana, in un modesto hotel compensato da una eccellente cena. Che dire di questo tour, se non ringraziare la bravissima guida Maurizio che ci ha illustrato con passione tutto il percorso. A tutti i partecipanti, arrivederci al prossimo anno. Siamo già pronti per visitare il Friuli, terra di confine!

GRAZIE GIGI

Il nostro "architetto volante" ci ha lasciato improvvisamente cogliendo tutti di sorpresa. Gigi era un appassionato vero, partecipava alle gare di regolarità con entusiasmo trascinando con la propria allegria tutti noi. Non dimenticheremo mai i pomeriggi di "allenamento" passati insieme in piazzali desolati ma che si concludevano immancabilmente con un aperitivo o una merenda a parlare di auto, la nostra passione. Ciao Gigi, ci mancherai!

A sinistra: "on the road". A destra: la preparazione al tiro a canestro in movimento, che ha dato a Guido e Sabrina il punto della vittoria. Sotto: il gruppo in posa per la foto ricordo e in piccolo il picnic allestito a bordo piscina.

SCAMPAGNATA CON PICNIC

Un giro di mail e via, il picnic organizzato da Gianluca in una calda giornata di giugno è stato accolto da tutti i ragazzi con grande entusiasmo. Le nostre vetture si sono comportate come sempre in maniera egregia, accompagnandoci anche nelle prove di abilità

di Elisa Leoni

Leggendo via mail la proposta del CMAE Giovani ho subito pensato che fosse una splendida idea. Una bella gita fuoriporta, in una domenica di giugno, sole caldo, e l'originalissima idea di pranzare seduti sui prati a contatto con la natura: un picnic, proprio come si faceva un tempo!
Tutto è iniziato con una deliziosa colazione al punto di ritrovo, sotto i portici della "Cascina Gaggioli", dove è stato anche possibile acquistare ottimi prodotti locali direttamente dal produttore.
Dopo la tradizionale foto di gruppo con i nostri veicoli, siamo partiti seguendo un itinerario studiato da Gianluca. Il tour ci ha portati fino alle colline dell'Oltrepò Pavese dove, tra una sosta e l'altra, si è potuto ammirare un panorama davvero splendido. Ampi vigneti, campi verde intenso, percorrendo intricate stradine dimenticate dai più.
Una volta giunti a Santa Maria della Versa siamo ripartiti verso Milano, dopo una doverosa pausa caffè. In breve tempo abbiamo raggiunto e percorso l'affascinante ponte della Becca, per poi proseguire lungo i campi della provincia di Pavia fino ad arrivare a Landriano, presso l'ASIM club La Viscontea, un maneggio molto curato, con un'area a noi riservata a ridosso della piscina attorno alla quale abbiamo parcheggiato i nostri veicoli.
Allestire un picnic sul prato a bordo piscina è stata una trovata fantastica! Bellissima l'idea delle tovagliette quadrettate e dei cestini di vimini e di paglia che hanno reso l'atmosfera decisamente anni '50.
Dopo un po' di relax sul prato e un tuffo rinfrescante in piscina, è stato dato il via ad una serie di prove di abilità e tanti giochi divertenti con l'utilizzo anche dei nostri veicoli! Varie le prove: dal tiro a canestro dall'auto in movimento al parcheggio perfettamente al centro dei birilli, dal tiro con l'arco alle freccette, oltre allo slalom e tanti altri giochi divertentissimi!
Ad ogni prova era associato un punteggio al fine di stabilire i vincitori dei premi messi in palio. Un complimento speciale a Guido e Sabrina che, a seguito dell'ottimo punteggio ottenuto nelle prove di abilità, si sono aggiudicati il primo premio: una lezione di equitazione per due persone presso il maneggio che ci ha ospitati!
Relax, profumo di estate e l'ottima compagnia sono stati gli ingredienti vincenti di questa giornata davvero ben organizzata.
Arrivederci al prossimo raduno!

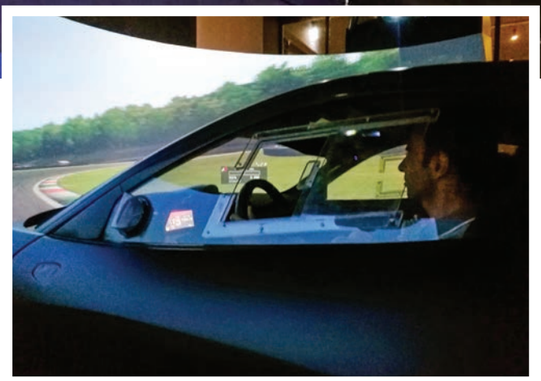
APERIGIRO
AL GARAGE ITALIA

Nella foto grande: i veicoli in posa fuori dal Garage Italia. Nelle piccole da sinistra: veduta dal lunotto posteriore delle auto lungo il Naviglio, a destra in azione al simulatore sulla pista del Mugello.

Giro lungo i Navigli e aperitivo in una meta decisamente trendy come il Garage Italia, per gli equipaggi intervenuti a fine estate a bordo delle nostre amate Classic. E per finire, gara al simulatore in mezzo alle icone

di Luca Grassi

Il 30 settembre i giovani del CMAE si sono ritrovati per un aperitivo di fine estate in via Tortona. I Navigli sono stati protagonisti del percorso che si è poi concluso presso il Garage Italia, dove un ottimo e abbondante buffet ha accolto gli equipaggi partecipanti.
L'ambiente molto "car-addicted" ha subito colpito tutti i presenti. È stato facile sentirsi a proprio agio, tra modellini appesi al soffitto, volanti, coppe, quadri, libri e cocktail dai nomi decisamente esotici. I veicoli ben disposti davanti ai propri occhi a ricoprire un ruolo da protagonista all'interno di una cornice splendida come l'ex Supercortemaggiore di Piazzale Accursio.



Dopo l'aperitivo, la serata è proseguita con una sfida al simulatore sulla pista del Mugello. Un membro di ciascun equipaggio ha potuto provare a vincere gli importanti premi messi in palio, compiendo il giro più veloce della serata. Christian, il vincitore, è riuscito a staccare di 5 decimi l'ottimo tempo di Riccardo, al secondo posto, ed Edoardo a completare il podio. Degna di nota anche la prestazione dell'equipaggio femminile Elisa-Alessandra. Nessuno si è risparmiato, tra staccate all'ultimo centimetro, accelerazioni brutali, derapate e... qualche "lungo" sull'erba. Una prova davvero emozionante! La memoria mi riporta a settembre 2017... era il primo aperitivo organizzato dai giovani del CMAE e, a distanza di un anno, è evidente quanto il gruppo si sia amalgamato: c'è un grande affiatamento tra i partecipanti, dimostrato da sorrisi, battute e simpatiche foto di gruppo, insieme a un desiderio crescente di vedersi più spesso.
Il 2018 sta ormai per concludersi, ma qualcosa "bolle ancora in pentola" per chiudere l'anno in bellezza... rimanete connessi ai nostri account social e ne vedrete delle belle! Rinnovo a tutti i lettori la richiesta di coinvolgere figli, nipoti, amici e qualunque altro giovane abbia voglia di condividere la nostra passione per i veicoli storici e d'epoca: il gruppo attivo, le idee brillanti, gli eventi speciali... con noi c'è sempre da divertirsi!
Per qualsiasi informazione sulla sezione giovani vi invito a scrivere a giovani@cmae.it.

VICENZA BUDAPEST

Il suono "RAID" fa un rumore che vorrai prima o poi mischiare con il rombo, o semplicemente il borbottio della tua moto. Mi metto alla prova e soprattutto metto alla prova lei, la mia moto, una BMW R75/5 del 1973, e mi iscrivo ad un Raid per moto storiche

di Alfonso D'Aloia

In alto: la suggestiva vista notturna di Budapest. A sinistra: numerose le Laverda, 750 SF e SFC, 1000 tre cilindri e anche 500, 350 e una 125; tante moto di Breganze non le avevo mai viste tutte insieme, questo si spiega col fatto che gli organizzatori sono di un club Laverda, capitanati da Piero Laverda in persona!

Dopo alcune edizioni del motogiro d'Italia ed una Milano-Taranto, affronto questa nuova avventura che è la Vicenza-Budapest-Vicenza: 6 tappe, 1800 km, dal 3 all'8 settembre di quest'anno.
Ci vado con in bella evidenza l'adesivo del CMAE, proprio lì, accanto al faro anteriore. Si parte con un bel numero sulla moto preparata a dovere, un pettorale e tanta voglia di condividere passione e amicizia. L'organizzazione presieduta da Gaudenzio Miglioranza, ideatore e direttore del raid, ha pensato a fissare le location per cene e pernottamenti, i punti ristoro, il trasporto bagagli e l'assistenza tecnica lungo il percorso prestabilito: strade panoramiche e per la maggior parte pochissimo trafficate attraverso Italia, Slovenia, Ungheria e Austria.
Controlli orari lungo il percorso e una prova speciale di abilità a tempo ogni giorno fanno parte della componente "agonistica" affrontata da una cinquantina di partecipanti.
Lo spettacolo sono loro, le moto: Moto Guzzi, Ducati, BMW, Bianchi, HD, ma anche una Vespa, un paio di giapponesi e tante Laverda capitanate da Piero Laverda.
Si parte da Vicenza dal piazzale Monteberico il lunedì con un bel sole, destinazione Bohini in Slovenia; per questa giornata e per quasi tutti i restanti giorni sono previste delle semitappe con sosta ristoro. Ripartenza il giorno dopo destinazione Sumeg in Ungheria, con sosta a Celje e Jeruzalem. In pratica si attraverserà tutta la Slovenia da ovest a est.
Sarà questa la tappa più dura: a fronte di percorsi bellissimi e ricchi di bellezze naturali,

In alto: le splendide Dolomiti, le moto alla partenza da piazzale Monteberico a Vicenza. Qui a lato il Ministro Erika Stefani che si è unita alla passerella delle moto da Bassano del Grappa a Vicenza e al suo fianco Stefano Bisazza, uno degli organizzatori.

una pioggia torrenziale ci accompagna ininterrottamente per 400 km, attraversando paesi in emergenza esondazione e affrontando anche guadi, arriviamo, piloti e mezzi assai provati al traguardo di giornata.
Il terzo giorno giungiamo a Budapest, il bel tempo ci ripagherà del giorno prima e la strada che costeggia il lago Balaton ci regala scorci notevoli. La capitale non è da meno: bellissima e affascinante. Siamo a metà del raid, si riparte il giorno dopo attraversando questa volta l'Ungheria e giungendo in Austria, proseguendo il giorno dopo per Brunico.
Ovunque grande accoglienza da parte della popolazione e dei rappresentanti delle istituzioni, che non hanno fatto mancare il loro sostegno, offrendo aperitivi, ristori e mettendo a disposizione piazze e strade.
L'ultimo giorno ci riserva l'impareggiabile bellezza delle Dolomiti, con una giornata dal cielo blu e con l'emozione che ti sanno trasmettere questi percorsi: passo Gardena, passo Sella, passo Rolle, Canazei, val di Fassa...
L'arrivo a Bassano del Grappa con esposizione delle gloriose moto nella piazza centrale.
La mia BMW R75/5 con il bell'adesivo del CMAE si è piazzata al terzo posto di categoria.
L'aspetto gratificante per la propria passione motoristica è aver saggiato le doti e l'affidabilità del proprio mezzo, la tenuta fisica personale e aver condiviso una settimana con veri appassionati, allacciando sani rapporti di amicizia.
Tanti gli episodi divertenti e avventurosi che una manifestazione di questo tipo si porta appresso: molto ben organizzata, sicuramente consigliatissima, se riuscite a ritagliarvi una settimana e se sapete godervi appieno la vostra moto.

ASTE BOLAFFI

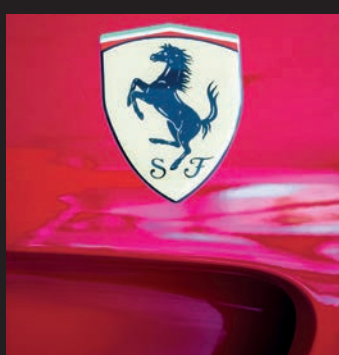
AUTO E MOTO CLASSICHE

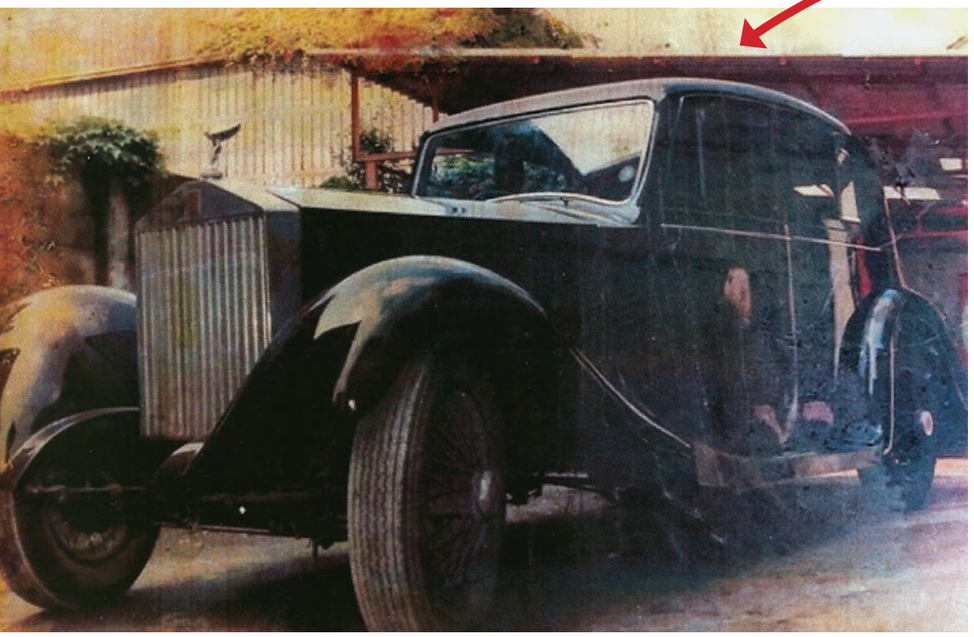
La Pista Arese, sabato 24 maggio 2019

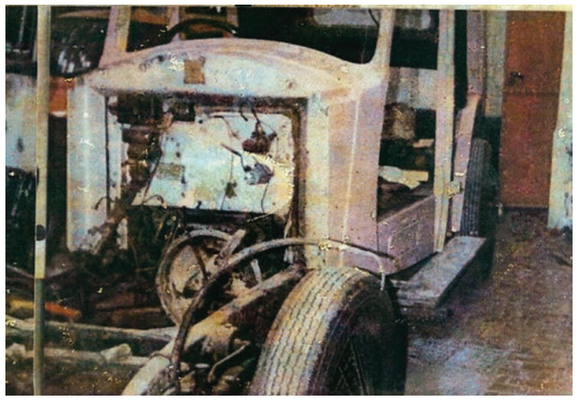
In previsione dell'asta primaverile di auto e moto classiche,
Aste Bolaffi ricerca veicoli da collezione
e mette a disposizione una squadra di esperti
in tutta Italia per valutazioni gratuite.

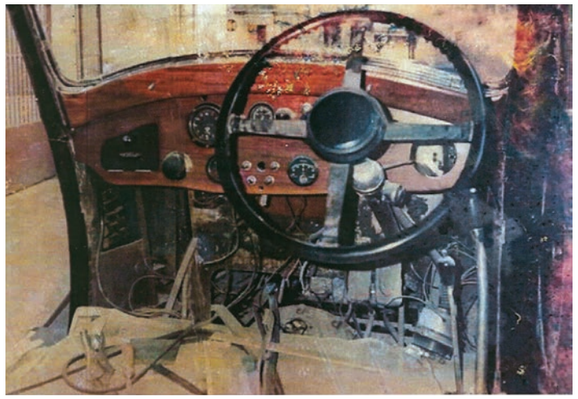
Per informazioni e appuntamenti
011-01 99 101 - auto@astebolaffi.it

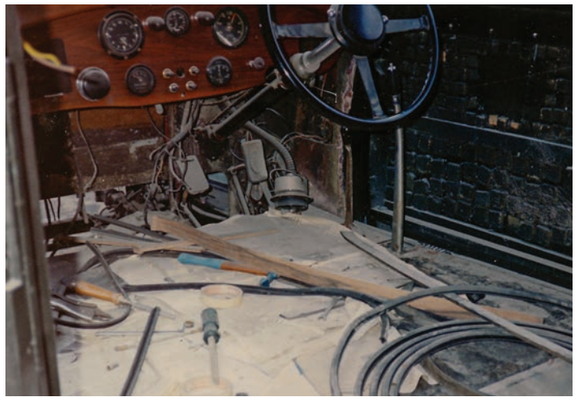
astebolaffi.it











UNA RR RIPORTATA AL SUO SPLENDORE

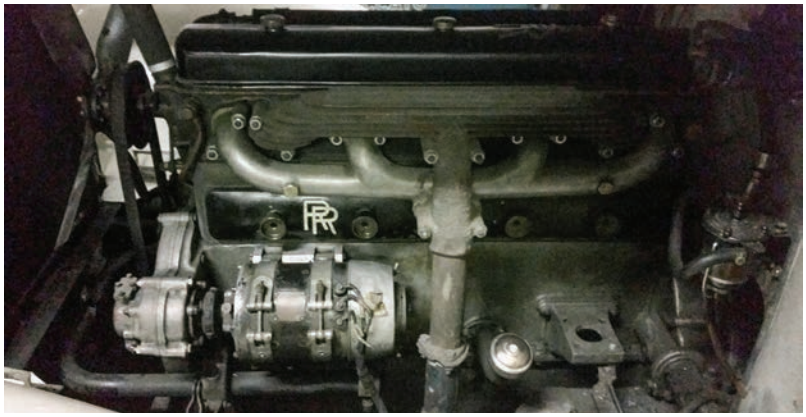
RR20HP GPK75, una prima giovinezza vissuta tra Londra e Milano, a breve compirà 95 anni. Se ne erano perse le tracce circa 30 anni fa, così il registro inglese 20HP la dava per dispersa. Ritrovata nelle scuderie di una residenza storica della campagna inglese, era invece partita per l'Italia assieme alla sorella maggiore 20/25

di Alfredo M. Ronchi

La Twenty è stata prodotta dalla Rolls-Royce dal 1922 al 1929. Fu una delle vetture che caratterizzò la produzione della casa automobilistica britannica negli anni '20, insieme alla Silver Ghost ed alla Phantom. In origine era stata studiata per essere condotta dai proprietari, ma molti esemplari furono in seguito guidati da chauffeur. Le prime Twenty avevano in comune una caratteristica che le distingueva da tutte le altre RR: erano dotate del classico radiatore Rolls-Royce

La vettura GPK75 è stata messa in produzione il 27 settembre 1924 per Lady Mullens, futura consorte del principe George Imeretinsky (1897-1972), su richiesta della principessa madre, e consegnata alla neo sposa il 23 dicembre 1925. Il principe apparteneva alla famiglia reale Georgiana, viveva a Londra, il 28 ottobre 1925 aveva sposato Avril Joy Mullens, per divorziare dopo solo 7 anni (1932).

Il restauro



con sommità triangolare, ma avevano listelli orizzontali rifiniti mediante smaltatura. Su richiesta del cliente i listelli del radiatore di questa vettura erano smaltati di nero, le carrozzerie erano molto vicine alle linee caratteristiche delle carrozze a cavalli. A quell'epoca la fabbrica consegnava l'autotelaio marciante e consigliava poi una rosa di carrozzieri qualificati. Questa vettura era stata in origine carrozzata da Park Ward in versione Saloon; negli anni '30 lady Mullens optò per una nuova carrozzeria fuori serie realizzata in soli sette esemplari da Mulliner e montata da Walter Jones & Sons. La linea è dovuta allo stilista Denham della Coachcraft. La carrozzeria era originariamente bicolore (nera e "maroon"), l'interno era in panno grigio chiaro.

Quando, circa trent'anni fa, la vettura è stata portata in Italia, non godeva certo di buona salute: un intero parafango versava in pessime condizioni deformato e arrugginito, il motore era bloccato a causa della rottura del volano. Il restauro, diluito in tre decenni, è stato focalizzato sulla meccanica e la casa madre ha contribuito a questo paziente lavoro fornendo tempestivamente tutti i ricambi necessari, dalle serrature compatibili con il set di chiavi originali allo spinterogeno con anticipo variabile, fino al volano motore. Nel mese di ottobre 2015, in occasione del Trofeo Milano, il motore è stato riacceso dopo trent'anni e ha percorso i cento e più chilometri previsti dal tracciato.

Il paziente lavoro di restauro non è terminato, anche se i prossimi passi riguarderanno unicamente aspetti estetici quali il ripristino della colorazione originale della vettura.

poste.it

GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

filatelia

Una storia si può raccontare con un libro, un film, una canzone, una serie tv. Ma quando è davvero grande basta un francobollo. Da oggi la Filatelia apre le porte anche al mondo dei motori con "**Francobolli on the road**", un album che ripercorre la storia delle due e delle quattro ruote attraverso i francobolli italiani. In vendita nei punti Spazio Filatelia, su poste.it e negli Uffici Postali abilitati. Diventa anche tu collezionista di grandi storie.

Posteitaliane

BIRRIFICIO di LEGNANO®
www.birrificiodilegnano.it

corso Garibaldi, 130 Legnano
tel. 0331.45.45.55

DeniCar
Milano

FIAT LANCIA ALFA ROMEO OPEL ABARTH

Artigiani e aziende del settore volete la vostra pubblicità su questa rivista?

Contattate l'editore!

cmae@cmae.it
tel. 02.76.00.01.20
fax 02.76.00.88.88

Periodico del Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca
inviato in abbonamento ai soci del club
Editore e **Redazione** via Goldoni 1, 20129 Milano
tel. 02.76.00.01.20 - fax 02.76.00.88.88
cmae@cmae.it - www.cmae.it @CmaeMilano
Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 12 del 17/01/2018
Iscrizione al Roc n. 30963 del 31/01/2018

Direttore Responsabile Massimo Zecchini
Direttore Editoriale Lele Gioacchini
Segreteria di Redazione Milena Castellini, Marina Acquati
Realizzazione Grafica Massimo Zecchini, C. Laurenti
Stampa Ancora, via Crespi 30, 20159 Milano